



Camera di Commercio
Chieti



NOTA STAMPA

7 maggio 2010

Come ogni anno dal 2003, l'Unione delle Camere di Commercio italiane organizza nel mese di maggio la Giornata dell'Economia, appuntamento istituzionale nel corso del quale tutte le Camere di commercio fotografano e presentano lo stato di salute dell'economia del proprio territorio.

Il presidente della Camera di Commercio di Chieti Silvio Di Lorenzo nella conferenza stampa svoltasi questa mattina nella sala riunioni del Centro Espositivo ha diffuso i principali dati sull'andamento dell'economia provinciale nel 2009 e ha fornito indicazioni sui probabili scenari futuri.

“Nonostante la durissima crisi che ha caratterizzato il 2009 – ha spiegato il **presidente dell'Ente camerale Silvio Di Lorenzo** – il sistema imprenditoriale della nostra provincia ha dimostrato una discreta capacità di tenuta e il saldo tra imprese che hanno iniziato l'attività e quelle che hanno chiuso i battenti, anche se modesto, è positivo, con un andamento migliore rispetto a quello rilevato nei due anni precedenti, e un aumento del peso delle società di capitale sulle ditte individuali”.

“Riguardo al mercato del lavoro – ha aggiunto **Di Lorenzo** – i dati Istat ci dicono che il numero degli occupati purtroppo è sceso del 7,3% con il comparto manifatturiero che registra la perdita più pesante con -16,7%, mentre riguardo alle esportazioni, notoriamente uno dei punti di forza della nostra provincia, abbiamo contato una brusca battuta d'arresto, analogamente con quanto registrato a livello regionale e nazionale, ma per fortuna il saldo import-export è rimasto positivo”.

“Guardiamo ai prossimi mesi con ottimismo – **ha concluso il presidente della Camera di Commercio di Chieti Di Lorenzo** – perché nei primi mesi dell'anno l'economia internazionale sta dando segni di ripresa, sono tornati a crescere gli ordinativi in molti dei comparti ed è una tendenza che si ha cominciato a farsi sentire anche nel nostro territorio e che ci auguriamo possa portare presto benefici al valore aggiunto delle nostre produzioni e all'occupazione”.

DEMOGRAFIA DELLE IMPRESE

Il quadro generale

Nonostante la durissima crisi che ha caratterizzato il 2009, il sistema imprenditoriale locale ha dimostrato una discreta capacità di tenuta, chiudendo il bilancio con il segno positivo e presentando perfino un andamento migliore rispetto a quello rilevato nei due anni precedenti.

In base ai dati Movimprese elaborati dall'Ufficio Informazione economica della Camera di Commercio di Chieti si rileva, infatti, come il **saldo nati-mortalità delle imprese sia stato in valore assoluto pari a +23 imprese** (+0,05% in termini relativi), valore dato dalla differenza tra le 2.745 nuove imprese iscritte al Registro Imprese nel corso dell'anno e le 2.722 che si sono cancellate nello stesso periodo (al netto delle cancellazioni d'ufficio). L'andamento registrato in provincia di Chieti risulta lievemente al di sotto rispetto a quanto registrato a livello regionale (+0,54%) e nazionale (+0,28%).

Andamento demografico delle imprese della provincia di Chieti nel periodo 2005-2009

	2005	2006	2007	2008	2009
Iscrizioni	2.774	2.700	2.866	2.779	2.745
Cessazioni*	2.405	2.451	3.343	2.839	2.722
Saldo	369	249	-477	-60	23
Registrate**	48.531	48.696	47.950	47.776	47.607
Tasso di crescita***	0,8	0,5	-0,98	-0,13	0,05

Fonte: elaborazione Ufficio Informazione economica, marketing territoriale CCIAA di Chieti su dati Infocamere

*al netto delle cancellazioni d'ufficio

**Lo stock delle imprese registrate tiene conto delle cancellazioni disposte d'ufficio dalla Camera di Commercio. In considerazione di ciò, il suo ammontare può diminuire anche in presenza di un saldo attivo tra i flussi di iscrizioni e cessazioni, essendo queste calcolate al netto di quelle disposte amministrativamente dalla Camera.

*** il tasso di crescita è dato dal rapporto tra il saldo iscrizioni-cessazioni rilevate nel periodo e lo stock delle imprese registrate all'inizio del periodo considerato

Osservando i dati sulla composizione del tessuto economico provinciale si rileva come **l'agricoltura rappresenti oltre il 33% del totale** delle imprese, **seguono il commercio con il 20,8% e il comparto dei servizi con il 14,5%**. Il settore del **manifatturiero** e quello delle **costruzioni incidono rispettivamente per l'11,7% e per il 10,1%** mentre il **turismo copre il 4,4%**. Le imprese non classificate (ossia quelle imprese che non hanno ancora denunciato l'inizio attività) rappresentano il 4,8% del totale delle imprese registrate nell'anno 2009.

L'andamento per settore di attività economica

Il comparto **agricolo** è quello che nel corso del 2009 ha segnato la più marcata e netta riduzione delle unità produttive (-375 unità, -2,32% in termini relativi).

La performance più brillante, invece, è quella riportata dal settore delle **costruzioni** che registra un saldo positivo di 29 unità pari ad un tasso di crescita del +0,53%.

In flessione si sono presentati sia il comparto delle **attività manifatturiere** (-1,57%) che quello del **commercio** (-0,78%). Orientate alla stazionarietà invece le attività dei **servizi** e quelle legate al **turismo**, nelle quali le iscrizioni hanno eguagliato le cancellazioni di imprese. Il saldo nati-mortalità aziendale più elevato (+528 unità) è quello riportato dalle imprese non classificate.

Tiene anche il comparto **artigiano** che con le sue 10.281 imprese rappresenta il 21,6% del totale delle imprese registrate, con un saldo negativo tra nate e cessate di sole 5 unità (-0,05% in termini relativi). Il settore artigiano più penalizzato in termini assoluti nel 2009 è risultato il manifatturiero (-32 il saldo tra imprese iscritte e cessate) mentre è positivo il bilancio dell'artigianato edile (+41 imprese).

Andamento dei principali settori di attività, anno 2009

	Iscrizioni	Cessazioni*	Saldo	Consistenza Imprese registrate	Tasso di crescita**
Agricoltura	456	831	-375	15.871	-2,32
Attività manifatturiere	188	265	-77	4.822	-1,57
Costruzioni	379	350	29	5.566	0,53
Commercio ingrosso e dettaglio	587	664	-77	9.915	-0,78
Alberghi e ristoranti	128	128	0	2.087	0,00
Servizi	354	355	-1	6.895	-0,01

Fonte: Elaborazione Ufficio Informazione economica, marketing territoriale CCIAA di Chieti su dati Infocamere

*al netto delle cancellazioni d'ufficio

** il tasso di crescita è dato dal rapporto tra il saldo iscrizioni-cessazioni rilevate nel periodo e lo stock delle imprese registrate all'inizio del periodo considerato

L'andamento per forma giuridica

L'analisi dei dati dal punto di vista della forma giuridica fa emergere delle tendenze molto diverse. Si assiste, infatti, alla costante crescita delle imprese che scelgono la forma delle **società di capitale: +263** il saldo nei dodici mesi dello scorso anno, pari ad un tasso di crescita del +4,2%. Contestualmente continua l'indebolimento delle ditte individuali che chiudono l'anno con un bilancio negativo, perdendo 214 imprese (-0,6%).

La conseguenza di tali dinamiche è che il contributo delle ditte individuali allo stock complessivo delle imprese si è ulteriormente ridotto, passando dal 78,3% del 2000 all'attuale 70,6%. Le società di capitali, al contrario, sono passate da un'incidenza del 7% sul totale delle imprese all'attuale 13,7%.

Andamento delle imprese per forma giuridica, anno 2009

	Iscrizioni	Cessazioni*	Saldo	Consistenza Imprese registrate	Tasso di crescita**
Soc. di capitali	439	176	263	6.522	4,2
Soc. di persone	272	299	-27	6.278	-0,4
Ditte individuali	1.981	2.195	-214	33.606	-0,6
Altre forme	53	52	1	1.201	0,1

Elaborazione Ufficio Informazione economica, marketing territoriale CCIAA di Chieti su dati Infocamere

**al netto delle cancellazioni d'ufficio*

*** il tasso di crescita è dato dal rapporto tra il saldo iscrizioni-cessazioni rilevate nel periodo e lo stock delle imprese registrate all'inizio del periodo considerato*

COMMERCIO CON L'ESTERO

Chieti è la provincia che contribuisce in misura maggiore all'export della regione Abruzzo, con oltre il **60% del totale**. Nel 2009 le nostre vendite all'estero hanno subito una brusca battuta d'arresto, anche se nel secondo semestre dell'anno si è evidenziato un certo recupero: **ha realizzato esportazioni per 3.270 milioni di euro** (dato ISTAT provvisorio), con una flessione del 35,2% rispetto al 2008 (Abruzzo -31,7%, Italia -21,4%).

Il macrosettore della **metalmecanica** ed elettronica risulta di gran lunga essere dominante per volume di vendite: ad esso, infatti, è attribuibile oltre il 65% del totale dell'export. L'andamento negativo ha riguardato la quasi totalità dei comparti. Grazie alla dinamica negativa delle importazioni (-36,6% rispetto al 2008), il **saldo import-export è risultato comunque positivo per 1.813,5 milioni di euro**.

**Commercio estero della provincia di Chieti, Anni 2008 e 2009 (provvisorio) –
Valori assoluti e variazioni % su anno precedente**

Settore di attività economica	2008		2009 provvisorio		Var. % 2009/2008	
	Importazioni	Esportazioni	Importazioni	Esportazioni	Importazioni	Esportazioni
Prodotti dell'agricoltura e della pesca	98.670.575	9.248.666	71.809.505	6.406.669	-27,2	-30,7
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	133.880.238	209.436.302	125.969.989	196.844.547	-5,9	-6,0
Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori	131.778.908	351.843.530	97.500.131	261.563.132	-26,0	-25,7
Legno e prodotti in legno; carta e stampa	48.140.157	37.300.033	37.492.938	15.200.979	-22,1	-59,2
Coke e prodotti petroliferi raffinati	234.754	18.741	85.480	11.424	-63,6	-39,0
Sostanze e prodotti chimici	146.947.577	121.333.771	110.247.915	99.504.472	-25,0	-18,0
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	1.565.979	1.191.223	2.418.784	159.771	54,5	-86,6
Articoli in gomma e materie plastiche	164.580.491	451.551.388	124.286.609	439.323.925	-24,5	-2,7
Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	254.292.204	173.554.798	149.590.656	151.381.358	-41,2	-12,8
Computer, apparecchi elettronici e ottici	45.522.176	9.045.551	36.129.968	10.391.042	-20,6	14,9
Apparecchi elettrici	52.845.601	54.567.899	32.129.553	46.550.488	-39,2	-14,7
Macchinari e apparecchi	344.591.162	628.846.278	221.239.853	466.046.512	-35,8	-25,9
Mezzi di trasporto	834.466.155	2.856.774.946	418.035.917	1.473.776.199	-49,9	-48,4
Prodotti delle altre attività manifatturiere	24.759.338	82.468.201	20.227.928	75.422.721	-18,3	-8,5
Altre merci	15.107.945	57.757.501	9.290.613	27.420.973	-38,5	-52,5
TOTALE	2.297.383.260	5.044.938.828	1.456.455.839	3.270.004.212	-36,6	-35,2

Fonte: elaborazioni Ufficio Informazione economica, marketing territoriale CCIAA di Chieti su dati Istat

MERCATO DEL LAVORO

La struttura e il livello occupazionale sono rilevati dall'Istat con l'Indagine trimestrale sulle Forze di Lavoro. A livello provinciale i dati sono elaborati annualmente e vengono diffusi con riferimento ai valori medi annuali.

Secondo tale indagine, **in provincia di Chieti nel 2009 gli occupati ammontano a 140 mila unità, di cui 105 sono dipendenti e 35 mila indipendenti: il 64% del totale è occupato nel comparto dei servizi, il 32% nell'industria e il 4% in agricoltura.**

Il confronto con l'anno 2008 mostra una riduzione degli occupati del 7,3%. La dinamica negativa ha interessato l'industria (-16,7%) e, seppur in misura più lieve, il comparto dei servizi (-3,3%). Il tasso di occupazione (ottenuto dal rapporto tra gli occupati e la popolazione di 15-64 anni) si è attestato al 53,5%, risultando al di sotto del valore nazionale (57,5%) e regionale (55,7%).

Occupati in complesso e tasso di occupazione (15-64 anni) per sesso

Anno 2009 (dati in migliaia e in percentuale)

	Occupati			Tasso di occupazione (15-64 anni)		
	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine
L'Aquila	68	44	111	64,9	43,0	54,1
Teramo	74	47	121	71,0	46,0	58,5
Pescara	74	47	122	70,8	44,3	57,4
Chieti	88	52	140	66,8	40,3	53,5
Abruzzo	303	191	494	68,3	43,2	55,7
ITALIA	13.789	9.236	23.025	68,6	46,4	57,5

Fonte: Istat (La somma dei singoli elementi potrebbero non corrispondere al totale a causa degli arrotondamenti)

Il tasso di disoccupazione (cioè il rapporto tra le persone in cerca di occupazione e la popolazione di 15-64 anni), è pari all'8,5% (6% nel 2008) contro una media regionale dell'8,1% e nazionale del 7,8%. Scomponendo il tasso di disoccupazione per sesso, si rileva come per la componente femminile sia più difficile l'accesso al mondo del lavoro.

Il tasso di disoccupazione femminile, infatti, è attestato al 10% a fronte del 7,5% registrato per la componente maschile.

Persone in cerca di occupazione e tasso di disoccupazione per sesso

Anno 2009 (dati in migliaia e in percentuale)

	Persone in cerca di occupazione			Tasso di disoccupazione		
	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine
L'Aquila	6	6	12	8,0	12,6	9,9
Teramo	3	4	8	4,5	8,2	6,0
Pescara	4	6	10	5,7	11,2	7,9
Chieti	7	6	13	7,5	10,0	8,5
Abruzzo	21	22	43	6,5	10,5	8,1
ITALIA	1.000	945	1.945	6,8	9,3	7,8

Fonte: Istat (La somma dei singoli elementi potrebbe non corrispondere al totale a causa degli arrotondamenti)

LO SCENARIO PREVISIONALE

Lo scenario previsionale (realizzato dal Centro Studi Unioncamere in collaborazione con Prometeia) permette di fornire alcune indicazioni sull'andamento più probabile dei principali aggregati a livello provinciale.

Rispetto a una flessione media del **valore aggiunto** provinciale del 3,5% nel periodo 2007-2009, le previsioni indicano un recupero nel biennio successivo (+1,2%) ed una ulteriore ripresa nel periodo 2012-2013 (+1,7%).

La dinamica dell'**occupazione** presenta una contrazione del 2,6% nel periodo 2007-2009, nel biennio 2010-2011 è prevista una contenuta ripresa (+0,4%) che si porterà al +1,1% nel periodo 2012-2013.

Scenario di previsione al 2013

Chieti	2007-2009	2010-2011	2012-2013
Tassi di crescita medi annui del periodo:			
Valore aggiunto	-3,5	1,2	1,7
Occupazione	-2,6	0,4	1,1
Abruzzo	2007-2009	2010-2011	2012-2013
Tassi di crescita medi annui del periodo:			
Valore aggiunto	-2,4	0,9	1,5
Occupazione	-1,7	0,2	1,0
Mezzogiorno	2007-2009	2010-2011	2012-2013
Tassi di crescita medi annui del periodo:			
Valore aggiunto	-2,3	1,4	1,8
Occupazione	-1,7	0,2	1,0
Italia	2007-2009	2010-2011	2012-2013
Tassi di crescita medi annui del periodo:			
Valore aggiunto	-1,7	1,7	2,1
Occupazione	-0,7	0,3	1,1

Fonte: Unioncamere - Prometeia, Scenari di sviluppo delle economie locali italiane 2010-2013

Ufficio Informazione economica, marketing territoriale Cciaa Chieti
Sandra Di Matteo tel. 0871.354349

Ufficio Stampa Cciaa Chieti
Massimo Di Cintio tel. 335.5302801